Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Mercoledì 13 Novembre** — **Numero 269**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re**, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 20,000 dal fondo di riserva per le «spese impreviste», occorrenti pel Senato del Regno.*

SIRE!

Il Consiglio di Presidenza del Senato, avendo riconosciuto necessario che all'annua dotazione della Camera vitalizia, ora stabilita in L. 430,000, venga portato un aumento di L. 20,000, ha presentato al Governo della Maestà Vostra la proposta dei provvedimenti opportuni per la inscrizione in bilancio della occorrente maggiore assegnazione.

Accolta la domanda, è stato disposto perchè lo stanziamento del competente capitolo di bilancio per gli esercizi venturi venga elevato alla somma richiesta di L. 450,000; ma poichè la esposta necessità si palesa fino dall'esercizio in corso, e s'impone anzi con tale urgenza da non consentire l'attesa dell'approvazione di uno speciale disegno di legge, quale altrimenti accorrerebbe per modificare l'assegnazione già stabilita per l'esercizio stesso, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di valersi della facoltà consentitagli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, procedendo all'uopo ad una prelevazione di L. 20,000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*.

A ciò provvede lo schema del Reale decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero 456 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 171,168,35, rimane disponibile la somma di L. 828,831,65;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo n. 41: « Spese pel Senato del Regno », dello stato di previsione predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 200,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati.*

SIRE!

Col 31 dicembre 1901 verranno ad esaurirsi, presso le Agenzie delle imposte dirette, le matricole fondiarie indispensabili per la compilazione dei ruoli dell'imposta.

Per poter provvedere in tempo alla rinnovazione di tali matricole, col disegno di legge n. 291, presentato alla Camera dei Deputati nella tornata del 22 giugno 1901, venne chiesta l'autorizzazione della spesa straordinaria occorrente in L. 200,000.

Senonchè tale disegno di legge, quantunque esaminato ed approvato nella sua sostanza dall'on. Giunta generale del bilancio, non potè essere discusso dalla Camera elettiva prima della proroga estiva dei suoi lavori; onde l'Amministrazione trovasi ora esposta alla necessità di provvedere, senza ulteriore ritardo, alle operazioni concernenti la rinnovazione delle dette matricole, e all'appalto per la fornitura delle occorrenti stampe, mentre non dispone dei fondi a tal uopo bisognevoli.

In così fatta contingenza, e tenuta presente l'urgenza del caso e l'adesione già data dall'on. Giunta del bilancio alla spesa di cui trattasi, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato opportuno valersi all'uopo delle facoltà consentite dall'articolo n. 38 della legge di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione di L. 200,000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, per inscriverne l'importo ad uno speciale capitolo nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario in corso.

A ciò provvede il seguente schema di decreto Reale, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero 457 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 191,168,35, rimane disponibile la somma di L. 808,831,65;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 9ª prelevazione nella somma di lire duecentomila (L. 200,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio predetto, col n. 185 *bis* e con la denominazione: « Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione a S. M. il Re, *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 5,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti alla Commissione per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata.*

SIRE!

La Commissione per lo studio dei riscatti delle ferrovie concesse all'industria privata, instituita con decreto Ministeriale del 12 marzo 1900, non fu in grado di stabilire la previsione delle spese che deve incontrare nell'esercizio finanziario 1901-1902 abbastanza in tempo per poter comprendere in bilancio un adeguato stanziamento, stante la difficoltà di determinare con e-

sattezza i lavori da intraprendere per conseguire lo scopo pel quale essa fu instituita.

Le indagini ora compiute fanno presagire che, per far fronte nel corso dell'esercizio alle indennità di missione che si renderanno inevitabili, nonchè a spese di stampa, di copia e simili, è indispensabile una assegnazione non inferiore a L. 5000.

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di provvedere a tali occorrenze, affinchè non siano ritardati o sospesi i lavori della predetta Commissione, il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della legge sulla contabilità generale dello Stato, deliberò di procedere ad un prelevamento dal fondo di riserva per le *spese impreviste* della somma di lire 5000 da inscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.

A ciò provvede il decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra.

Il Numero 458 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 391,168,35, rimane disponibile la somma di L. 608,831,65;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 10ª prelevazione nella somma di lire cinquemila (L. 5,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio predetto, col n. 294-*quater* e con la denominazione: « Spese per la Commissione istituita con decreto 12 marzo 1900, per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 459 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 29 ottobre 1901, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Napoli (settimo);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Napoli (settimo) è convocato pel giorno 1° dicembre 1901, affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 8 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 12 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 21 ottobre 1901), col quale è approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Como, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 25 aprile, del 4 luglio e del 12 settembre 1901, in sostituzione del Regolamento approvato con R. decreto 24 ottobre 1869, n. MMCCLXIX.

» CCCXIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 21 ottobre 1901), col quale è data facoltà al Comune di Massa Marittima, di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

» CCCXIV (Dato a Capodimonte (Napoli), il 21 ottobre 1901), col quale è data facoltà al Comune di Massarosa di applicare, nell'anno 1901, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 150 (centocinquanta).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXV (Dato a Capodimonte (Napoli), il 24 ottobre 1901), col quale si rettificano i confini dei Comuni di Sovico e Macherio (Milano).

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXVI (Dato a Capodimonte (Napoli), il 21 ottobre 1901), col quale il Comune di Nettuno è autorizzato a continuare a riscuotere sulla carta da impacco un dazio di consumo di lire quattro il quintale.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXVII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 24 ottobre 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Vercelli.

» CCCXVIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 24 ottobre 1901), col quale si modifica lo Statuto della Cassa di risparmio di Pesaro.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Gallese (Roma).*

SIRE!

Avvenuta una tumultuosa dimostrazione di contadini per l'eccessivo ritardo al disbrigo delle pratiche relative alla ripartizione delle terre comunali, il sindaco e la Giunta municipale di Gallese, alla cui negligenza veniva siffatto indugio attribuito, presentarono al Consiglio la rinunzia dei rispettivi uffici. Questo, nell'adunanza del 21 agosto, facendo atto di solidarietà con l'Amministrazione, deliberò di dimettersi in massa, restando in attesa dei provvedimenti dell'Autorità superiore.

Vero è che la causa del malcontento popolare vuole essere ricercata nella deplorevole incuria del segretario comunale, che, ad onta delle deliberazioni emesse dal Consiglio e degli eccitamenti della Sottoprefettura, nulla fece per corrispondere alle insistenze di quei contadini.

Ma a nulla valsero gli uffici del prefetto e del sottoprefetto per far recedere la Rappresentanza municipale dalla determinazione presa, e nessun risultato ebbe l'invio di un commissario sopra luogo.

Allo stato delle cose non si può fare a meno di sciogliere il Consiglio comunale, ed a tal uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà il presente schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gallese, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giovanni Trincas è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 816,956 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1250 annue, al nome di Ralu *Aminta* (*Aminte*) *di Maria Claudio Renato Adriano* (*Marie Claude René Adrien*), minore, sotto la tutela legale del detto suo padre, domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ralu *Maria Gabriella Aminta* (*Marie Gabrielle Aminthe*) *di Claudio Adriano* (*Claude Adrien*), minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,094,180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1115, al nome di Viggiani-Cocco *Amedeo* di Carlo, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viggiani-Cocco *Efisio-Carlo-Amedeo-Giovanni-Battista*, di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cagliari, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Ferrari Bernardino fu Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 10,889 rilasciata il 22 agosto 1901 dalla sede di Milano della Banca d'Italia, per quattro cartelle al latore della complessiva rendita di L. 50, presentate al cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si effettuerà la consegna delle nuove cartelle senza obbligo di restituzione di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

L'avvocato Beniamino Carcangiu di Efisio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 105, rilasciatagli il 5 luglio u. s. dalla Banca d'Italia (Succursale di Cagliari) all'atto del deposito, pel cambio, d'una cartella di rendita del Consolidato 5 0[0 di L. 200, sprovvista di cedole.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, si procederà, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, al rilascio del nuovo titolo al detto sig. Carcangiu, senza ritiro dell'accennata ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 31 ottobre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 novembre, in lire 102,53.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

12 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,92 3/4	99,92 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,98 1/4	109,85 3/4
	4 % *netto*	101,59 1/8	99,59 1/8
	3 % *lordo*	63,63	62,43

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario di Diritto internazionale nella R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 16 marzo 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno mandarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 6 novembre 1901.

Il Ministro
N. NASI.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, di Parigi, pubblica un articolo in cui espone lungamente l'origine e gli incidenti del conflitto tra Francia e Turchia. Constatato l'esito del conflitto stesso, il diario parigino così conclude:

« Ci auguriamo che la lezione ricevuta a Yildiz-Kiosk porti i suoi frutti. Ci auguriamo che il Sultano comprenda i suoi doveri tanto verso le nazioni civili, quanto verso quelli dei suoi sudditi per i quali ha assunto degli impegni solenni — impegni che non ha mantenuti. Ciò non avvenendo, l'Europa, la quale, grazie all'azione energica del Governo francese, è ora in grado di riprendere a Costantinopoli l'autorità che aveva perduto, or sono sette anni, applaudirebbe all'iniziativa che prendessero le Potenze firmatarie del trattato di Berlino per esigere dal Sultano l'esecuzione delle clausole da troppo lungo tempo dimenticate.

« Il risultato favorevole ottenuto dalla Francia insegna all'Europa intera come le sia possibile di compiere il proprio dovere.

***

Si ha per telegrafo da Bruxelles, 11 novembre, che Krüger, in relazione al discorso tenuto al banchetto del lord mayor, dal presidente del Consiglio, lord Salisbury, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Fino a tanto che non si assicurerà ai Boeri la piena in-

dipendenza, non è nemmeno da pensare alla fine della guerra.

« I Boeri non hanno nessuna fiducia nell'autonomia promessa da Chamberlain, e preferiscono il proprio sterminio ad ogni relazione di dipendenza verso l'Inghilterra, anche se questa dipendenza fosse resa loro leggera ».

* * *

Telegrafano da Madrid al *Temps*:

Le discussioni religiose al Senato non hanno modificato affatto lo stato attuale di cose. I vescovi di Oviedo, di Valencia, di Tortosa e l'arcivescovo di Siviglia hanno affermato, in termini moderati, che tutti i prelati spagnuoli sono d'accordo nel chiedere che la legge scolastica sulle associazioni non sia applicabile alle Congregazioni religiose, che i corsi d'istruzione religiosa e morale siano obbligatorî per i cattolici, che l'istruzione pubblica, di ogni grado, sia sottomessa all'ispezione dell'episcopato e che nello Stato cattolico la Chiesa abbia la supremazia sullo Stato.

I ministri dell'interno e della pubblica istruzione hanno rigorosamente sostenuto la necessità di applicare la legge sulle associazioni alle Congregazioni religiose come pure la nuova legge sulla istruzione pubblica.

Il ministro presidente, sig. Sagasta, ha riassunto abilmente le discussioni in termini moderati, riconoscendo la necessità per la Chiesa e lo Stato di attendere ciascuno alla missione propria e ben definita in armonia con le leggi del Regno ed il rispetto dovuto alla Santa Sede. Il Governo non l'ha dimenticato nei negoziati già bene avviati con la Santa Sede per introdurre delle modificazioni indispensabili nel concordato.

Quando incominciò l'invasione delle Congregazioni francesi, il Governo spagnuolo disse loro: « Non venite se non volete sottoporvi ad una legge simile a quella che voi fuggite ». Di qui il decreto del 19 settembre destinato, anzi tutto, a limitare l'immigrazione delle Congregazioni e ad imporre l'obbligo alle Congregazioni spagnuole di assoggettarsi alla legge del 1887, sempre elusa, grazie alla tolleranza di tutti. Il Governo non adempirebbe nè al suo dovere, nè ai suoi impegni se non ponesse un freno ai tentativi della reazione.

* * *

In una delle ultime sedute della Camera del Chilì, il ministro degli esteri, sig. Yanez, fece delle dichiarazioni in cui smentì le notizie inquietanti circa le relazioni tra il Chilì e l'Argentina. I rapporti fra i due Governi sono, come per lo innanzi, amichevoli. Yanez chiuse il suo discorso dicendo essere egli fermamente convinto che, in un'epoca non lontana, saranno risolte tutte le controversie con lo Stato vicino. Precipuo còmpito del Governo sarà quello di mantenere la pace e di favorire anche in avvenire le relazioni commerciali del Chilì con gli altri Stati, mantenendosi solidale con tutti i Governi americani nell'interesse generale delle due Americhe.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e da altri ufficiali, si recò ieri a visitare il Museo artistico industriale di Napoli, ove venne ricevuto dal Prefetto, comm. Tittoni, dal Principe d'Abro, sopraintendente governativo dell'Istituto, e dalla Direzione.

La visita durò circa un'ora e S. M. il Re s'intrattenne specialmente nella sezione della ceramica.

Passando per via Roma, sia nell'andata che nel ritorno, S. M. il Re fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — S. M. il Re, al telegramma direttogli da S. E. il Presidente della Camera dei Deputati, on. Villa, così rispose:

« A Sua Eccellenza Tommaso Villa,
Presidente della Camera dei Deputati. — Villanova d'Asti.

« Gli augurî che Ella mi ha espresso, in nome della Camera dei Deputati, mi sono giunti dei più graditi, perchè compendiano in sè il pensiero affettuoso della Nazione.

« Ai rappresentanti di Essa, a Lei in particolare, le attestazioni del Mio animo compiacente e riconoscente ».

« *Vittorio Emanuele* ».

— Al telegramma di felicitazioni, spedito in nome dell'Armata, da S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, S. M. il Re si degnò rispondere col seguente dispaccio:

« Mi sono giunti molto graditi gli augurî da Lei rivoltimi pel Mio genetliaco e La ringrazio cordialmente insieme con i Corpi della R. Marina, che Ella associava all'omaggio, rendendolo anche più caro.

« *Vittorio Emanuele* ».

— Fra i molti telegrammi di felicitazione pervenuti dalle Colonie italiane all'estero, in occasione del natalizio di S. M. il Re, sono notevoli quelli provenienti da Malta, Cadice, Port Said, Bordeaux, Budapest, Chio, Stoccolma, Janina, Zara, Montecarlo, Corfù, Larnaca, Scutari, Belgrado, Ginevra, Odessa, Bastia, Costantinopoli, Liverpool, Assunzione, Salonicco, Lima, Montevideo e Tangeri.

Alla tomba di Re Umberto. — Nel pomeriggio di ieri la presidenza della Società dei fiorai e giardinieri romani depose sulla tomba del Re Martire la bellissima corona di crisantemi, confezionata dal fioraio Berarducci Serafino che vinse il concorso organizzato dalla Società.

Le LL. EE. il Ministro della Marina, on. Morin, ed il Sottosegretario di Stato, on. Niccolini, accompagnati dal sindaco Dari, dal presidente della Camera di commercio, Cecchini, dagli assessori comunali e dai deputati provinciali, si recarono ieri al Cantiere di Ancona, trattenendovisi due ore, e visitarono i piroscafi in costruzione.

Il direttore tecnico, Ferrero, assicurò che il varo del piro-

scafo *Regina Elena* si farà probabilmente oggi, continuandosi nella notte i lavori di rinforzamento dell'avanscalo.

Il Ministro Morin ed il Sottosegretario di Stato Niccolini si firmarono nel registro dei visitatori.

Gli onorevoli Morin e Niccolini visitarono altresì il manicomio, la raffineria degli zuccheri e l'officina Giacchetti.

Iersera l'on. Morin partì per Roma e l'on. Niccolini per Firenze.

Per l'afta epizootica. — S. E. il Ministro della Guerra, in seguito alla scoperta dell'on. Baccelli, riguardante la cura dell'afta epizootica, ha diramato una circolare ai signori ufficiali veterinari del R. Esercito, dando le necessarie istruzioni perchè le iniezioni endovenose di sublimato corrosivo siano condotte con quelle norme, che assicurano un buon risultato.

Poichè in tutti i trovati delle scienze sperimentali ha un grande valore il numero e le varietà dei fatti rilevati, è a desiderarsi che ogni veterinario moltiplichi le prove, quando ne abbia l'opportunità, avendo il preciso concetto che fornire la dimostrazione della virtù di un rimedio atto a vincere l'afta, equivale ad un beneficio di parecchi milioni per il bilancio economico della Nazione.

R. Università degli studî in Roma. — Giovedì, 14 corrente, alle ore 10, nell'Istituto anatomico, avranno principio gli esami del dott. Vincenzo Manzone, per il proseguimento della libera docenza in anatomia umana normale.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Columbia*, della C. A. A., partì il giorno 10 da New-York per Genova. Ieri il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., con la truppa destinata al servizio in China, giunse a Ta-Ku ed ieri l'altro il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., partì da New-Orleans per Genova.

Lo stato civile italiano. — Con questo titolo il sig. Silvio Lombardini, segretario-capo del municipio di Modigliana (Firenze), ha intrapresa, dallo scorso mese, la pubblicazione di una *Rivista mensile di dottrina e legislazione, giurisprudenza e pratica*, intesa « allo studio dei gravi problemi che si connettono all'ordinamento del nostro stato civile e che sia di guida pratica ai funzionari preposti a quell'importante e delicatissimo servizio pubblico ».

Questa *Rivista*, della quale sono già pubblicati due numeri, entra nell'arringo della stampa periodica, suffragata dagli elogî e dagli augurî autorevolissimi di alti funzionari dell'amministrazione, della magistratura e del foro.

Della rappresentanza della *Rivista*, in Roma, sono incaricati gli avvocati Francesco Ferrarese e Giovanni Pierantoni.

ESTERO

La produzione dello zucchero in Europa nel 1901-902. — Da statistiche approssimative desumiamo che la produzione dello zucchero in Europa nella campagna 1901-902 si valuta press'a poco da 6,185,000 tonnellate a a 6,715,000, in confronto a 6,068,994 dell'anno precedente. Facendo perciò la media fra le prime due cifre si avrebbe un aumento di 381,000 tonnellate in cifra tonda, nel quale la produzione italiana concorre in misura notevole. La produzione è pure cresciuta in Olanda, in Francia, nel Belgio, e, assai di più, in Germania, in Austria e in Russia. Per la sola Germania la differenza, in più, si prevede che sarà di 141,000 tonnellate, circa il 37 0|0 dell'aumento totale.

Un progetto di canale fra il mar Caspio e il mar Nero. — Il giornale *Das Schiffs* annuncia che il recente Congresso russo idrotecnico si è occupato di un progetto di canale fra il mar Caspio e il mar Nero.

Il centro industriale della Russia si sposta progressivamente verso il Sud, dove la produzione del ferro, del carbone e della nafta va sempre più sviluppandosi. Nello stesso tempo sono in aumento l'industria metallurgica e il commercio del cotone dell'Asia centrale, tanto che le ferrovie si trovano spessissimo insufficienti ai bisogni del traffico; donde l'idea del canale.

Il canale progettato avrebbe una profondità di m. 6,80 e una larghezza di 47 metri; esso partirebbe da Astrakan e verrebbe a sboccare a Taganrog, nel mar d'Azof. La spesa è valutata a 40 milioni di rubli, cioè a circa 160 milioni di lire.

Il canale sarebbe altresì utilizzato per irrigazioni nelle regioni traversate.

Il commercio del Giappone coll'Italia. — Una pubblicazione ufficiale del Ministero delle finanze del Giappone (Tokio, 1900) rende conto del movimento degli scambî dell'Impero con l'estero nell'ultimo quinquennio.

L'unità monetaria è il *yen* d'oro, che corrisponde a circa L. 2,60, pure in oro. Il valore totale degli scambî commerciali dell'Impero giapponese con l'estero è rappresentato nell' ultimo quinquennio da queste cifre:

1895-96 yen 265 milioni; 1896-97, 290; 1897-98, 382; 1898-99, 443; 1899-900, 435.

In queste cifre il commercio italo-giapponese è così rappresentato:

Importazione italiana	in Giappone	1895-96	yen	148,465
Id.	id.	1896-97	»	182,924
Id.	id.	1897-98	»	213,267
Id.	id.	1898-99	»	385,818
Id.	id.	1899-900	»	236,988
Esportazione giapponese	in Italia	1895-96	yen	3,555,736
Id.	id.	1896-97	»	2,699,106
Id.	id.	1897-98	»	2,981,880
Id.	id.	1898-99	»	2,485,361
Id.	id.	1899-900	»	3,581,709

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 12. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni presentate dal conte Hatzfeldt-Widenburg, il 30 ottobre, da Ambasciatore a Londra; e con lettera autografa lo ha ringraziato degli eccellenti servizi prestati.

BERLINO, 12. — Il Consiglio Federale ha approvato il progetto di legge per la tariffa doganale secondo la proposta della Commissione.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da fonte autorizzata che la notizia pubblicata dalla *Neue Freie Presse*, secondo la quale l'Imperatrice si recherebbe nella prossima primavera ad Abbazia, è infondata.

BARCELLONA, 12. — Alcuni dimostranti hanno tentato d'invadere la sede della Lega di Catalogna per aggredire il deputato catalanista Robert.

La polizia respinse i dimostranti. Vi sono alcuni feriti. Vennero eseguiti parecchi arresti.

COSTANTINOPOLI, 12. — Contrariamente alle voci corse, il nuovo Gran Visir, in sostituzione del defunto Halif Rifat pascià, non è stato ancora nominato.

POTSDAM, 12. — È giunto il Principe di Monaco ed è sceso al Nuovo Palazzo, ospite dell'Imperatore.

La venuta del Principe ha per iscopo di spiegare all'Imperatore un suo progetto di associazione marittima.

WORMS, 12. — La *Gazzetta di Worms* pubblica un dispaccio da Darmstadt, il quale dice che, malgrado tutti gli sforzi per mantenere l'accordo fra il Granduca e la Granduchessa, il divorzio fra i due coniugi sembra inevitabile per la loro felicità e pel bene del paese.

VIENNA, 12. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha terminato la discussione generale dei bilanci 1901-1902.

Il deputato italiano, barone Malfatti, dichiarò che i deputati italiani faranno dipendere il loro voto dall'attitudine che assumerà il Governo di fronte alle questioni relative all'autonomia del Trentino ed alla creazione di una Università italiana in Trieste.

DOUVRES, 13. — In seguito ad una collisione fra il piroscafo *Nord*, diretto a Calais, ed un battello del Faro, il battello affondò.

Sedici uomini dell'equipaggio sono annegati.

BARCELLONA, 13. — Malgrado l'intervento della forza pubblica, le dimostrazioni continuarono ieri.

Gli studenti, dispersi dalla cavalleria, formarono una nuova dimostrazione, cantando la *Marsigliese*.

I negozianti chiusero le loro botteghe. Il panico continua a regnare in città.

MADRID, 13. — L'*Heraldo* annunzia che la legge marziale verrà proclamata, oggi, a Barcellona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Ossearvtorio del Collegio Romano

del 12 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758.1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 80.

Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 14°,1. / Minimo 7°,0.

Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 12 novembre 1901.

In Europa: una notevole depressione è comparsa al S dell'Irlanda, Valentia 737. La pressione è alta a 764 sulla Spagna e sui Balcani, mentre rimane ancora bassa a 741 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito all'estremo S e Sicilia, disceso altrove di 1 a 2 mm.; temperatura diminuita in Sicilia e penisola Salentina, notevolmente aumentata altrove; nebbie in Val Padana.

Stamane: cielo quasi sereno al S, vario in Sicilia e medio versante Adriatico, nuvoloso altrove; venti deboli varî.

Barometro: tra 761 e 762 sull'Italia superiore e Sardegna, intorno a 763 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con alcune pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 12 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	17 8	7 5
Genova	3/4 coperto	calmo	14 1	10 6
Massa Carrara	coperto	mosso	12 5	9 9
Cuneo	coperto	—	9 6	3 7
Torino	coperto	—	9 9	3 6
Alessandria	coperto	—	10 5	6 3
Novara	coperto	—	11 4	4 0
Domodossola	coperto	—	13 4	— 0 5
Pavia	coperto	—	11 9	6 1
Milano	coperto	—	12 2	3 8
Sondrio	coperto	—	10 5	2 6
Bergamo	coperto	—	11 0	5 1
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	11 3	2 3
Mantova	coperto	—	10 4	7 0
Verona	nebbioso	—	11 6	?
Belluno	coperto	—	10 6	2 4
Udine	coperto	—	10 6	4 4
Treviso	nebbioso	—	11 8	5 6
Venezia	nebbioso	calmo	10 9	6 6
Padova	coperto	—	11 2	6 5
Rovigo	coperto	—	12 0	6 8
Piacenza	coperto	—	11 1	3 4
Parma	3/4 coperto	—	11 9	4 2
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	11 4	4 5
Modena	1/2 coperto	—	11 6	4 5
Ferrara	coperto	—	11 2	4 8
Bologna	sereno	—	11 2	5 8
Ravenna	nebbioso	—	14 7	2 1
Forlì	1/4 coperto	—	11 6	4 6
Pesaro	sereno	calmo	11 6	7 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	13 8	8 5
Urbino	sereno	—	9 8	2 9
Macerata	3/4 coperto	—	12 6	8 2
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	6 8
Perugia	coperto	—	11 8	7 0
Camerino	3/4 coperto	—	11 9	6 9
Lucca	coperto	—	11 4	5 0
Pisa	coperto	—	13 8	7 0
Livorno	coperto	calmo	17 0	9 3
Firenze	nebbioso	—	12 3	6 0
Arezzo	3/4 coperto	—	14 1	5 0
Siena	coperto	—	13 2	7 3
Grosseto	sereno	—	17 5	4 1
Roma	coperto	—	15 4	7 0
Teramo	sereno	—	14 2	6 0
Chieti	sereno	—	13 4	5 3
Aquila	coperto	—	11 2	4 7
Agnone	sereno	—	12 1	4 5
Foggia	1/2 coperto	—	15 2	7 7
Bari	sereno	calmo	14 3	7 0
Lecce	sereno	—	14 4	7 0
Caserta	sereno	—	15 1	9 1
Napoli	sereno	calmo	15 3	10 2
Benevento	1/4 coperto	—	15 5	6 0
Avellino	sereno	—	13 1	7 8
Caggiano	sereno	—	10 0	6 0
Potenza	sereno	—	10 0	5 1
Cosenza	sereno	—	14 0	6 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 0	3 7
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 8	14 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	19 6	13 5
Palermo	1/4 coperto	calmo	19 9	9 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	19 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	16 8	8 0
Messina	sereno	calmo	17 8	14 5
Catania	1/2 coperto	calmo	18 3	11 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 3	11 8
Cagliari	coperto	legg. mosso	18 3	7 3
Sassari	1/4 coperto	—	15 0	9 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.